



GLI ALTRI FILM

Alberto Crespi

Io sono con te

Il Vangelo secondo Guido

Io sono con te

Regia di Guido Chiesa

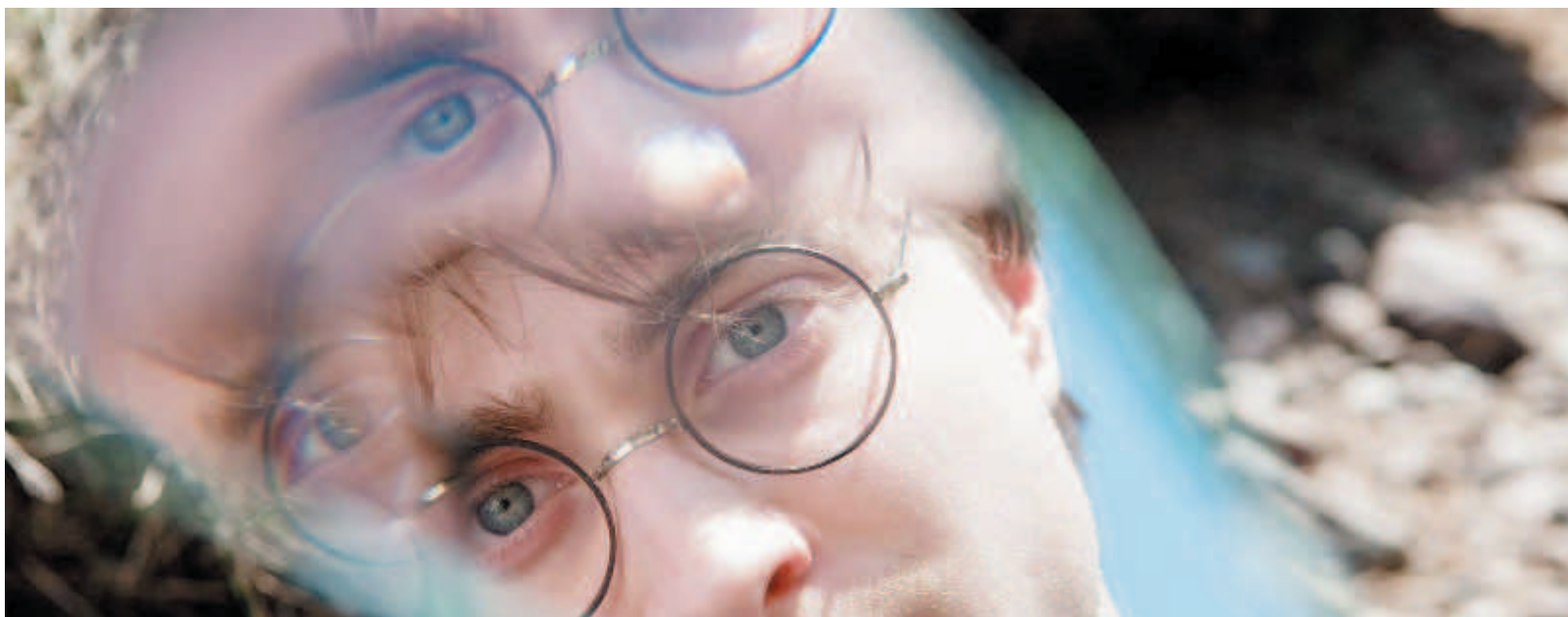
Con Nadia Khelifi, Rabeb Srairi, Mustapha Benstiti

Italia, 2010

Distribuzione: Bolero

Ora che *Io sono con te* arriva nelle sale, siamo curiosi di vedere se qualcuno, in Vaticano, si «scandalizzerà». Usiamo il termine non a caso: Guido Chiesa, regista di questa originalissima rilettura dei Vangeli in chiave «mariana» e femminile, ha giustamente definito «scan-

dalosa» la religiosità di Maria raccontata nel film. È, quella di *Io sono con te*, una Madonna diversa da quella tramandata dalla tradizione. È una ragazza alla quale nulla viene annunciato da angeli et similia, ma che accetta la propria incomprensibile maternità come se fosse un evento naturale. E una volta divenuta madre, decide di educare il bimbo sfidando le convenzioni e seguendo l'istinto. Un istinto materno che le dice di tener lontano il figlio dalla violenza (rifiutandosi, ad esempio, di farlo circoncidere) e di insegnargli a vivere secondo natura, in pace con se stesso e con il prossimo, secondo valori più legati alla sfera della femminilità che a quella, più rude e aggressiva, del maschile. Ed è grazie a questa educazione - sug-



Labirinti Daniel Radcliffe in una scena di «Harry Potter e i doni della morte - Parte I»

LA LEZIONE DI HARRY

Dicono che è troppo pauroso,
ma in fondo il penultimo film della saga
è cresciuto con i suoi protagonisti

Harry Potter e i doni della morte Parte I

Regia di David Yates

Con Daniel Radcliffe, Rupert Grint, Emma Watson

Usa 2010

Warner Bors

DARIO ZONTA

dariozonta@gmail.com

Rinunciando al gesto critico, per certi versi inefficace per una saga che ha le dimensioni del fenomeno planetario, l'ultimo Harry Potter andrebbe affrontato con altri strumenti (pedagogico, psicologico, sociologico e di costume), come d'altronde abbiamo fatto per gli altri sei episodi. Sezionare, ad esempio, *Twilight* dal punto di vista della bontà cinematografica è molto limitante. Così vale, e a maggior ragione, per la pri-

ma saga che ha davvero modificato i numeri della fruizione globale. *Harry Potter* vanta 400 milioni di copie vendute in tutto il mondo ed è stato tradotto in 69 lingue, mentre non è calcolabile il numero di persone che hanno visto i sei film che hanno adattato i rispettivi romanzi. Per non parlare poi della serie di videogiochi che sono stati dedicati a Harry Potter, ognuno per ogni capitolo, e dell'apertura di una grande area, all'interno del parco dei divertimenti «Island of Adventures» di Orlando, dove sarà possibile visitare la scuola di Hogwarts e la Diagon Valley. Ma c'è di più: Harry Potter non è solo una saga letteraria, non è solo un film, non è solo un parco giochi, non è solo un mondo di gadget e video giochi... È un luogo dell'immaginario, la creazione di una nuova figura della fantasia, un mondo parallelo abitato da una generazione di ragazzini sparsi per tutto il